

Indice

Presentazione [XV]

Autori [XVII]

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

Niccolò Abriani e Lorenzo Benedetti

***Finanziamenti all'impresa in crisi e abusiva concessione di credito:
un ulteriore frammento della disciplina speciale dell'impresa in crisi***

1. Accordi di moratoria, conservazione delle linee di credito e dilazioni di pagamento nelle more del perfezionamento del piano attestato [3]. – 2. Considerazioni preliminari sulla fattispecie “abusiva concessione di credito” [6]. – 3. Credito responsabile alle imprese in crisi [9]. – 4. La rilevanza della disciplina penale fallimentare [13]. – 5. Il significato da attribuire all’espressione “in esecuzione” utilizzata dall’art. 217-*bis* l. fall. [19]. – 6. Gli elementi rilevanti per la qualificazione del finanziamento all’impresa in crisi ricavabili dalla disciplina della revocatoria fallimentare [22]. – 7. (*Segue*): ancora sugli elementi desumibili dalla disciplina della revocatoria [25]. – 8. Considerazioni in merito ai finanziamenti “in funzione” ai sensi dell’art. 182-*quater* l. fall. [27]. – 9. I finanziamenti funzionali alla soluzione della crisi nel nuovo Codice della crisi e dell’insolvenza [30]. – 10. Lesione dell’affidamento dei creditori e solvibilità del comune debitore [32]. – 11. Considerazioni attinenti all’abuso nell’erogazione (o nel mantenimento) del credito [34]. – 12. Finanziamento delle imprese in crisi e “sana e prudente gestione” nell’erogazione del credito [38]. – 13. Conclusioni (interlocutorie) e spunti per la prosecuzione della ricerca [41].

Stefano Ambrosini

***Crisi e insolvenza nel passaggio fra vecchio e nuovo assetto ordinamentale:
considerazioni problematiche***

1. Crisi e insolvenza nell’attuale disciplina concorsuale [47]. – 2. La nozione di insolvenza nella più recente giurisprudenza di legittimità [53]. – 3. Il dibattito sulla c.d. insolvenza prospettica [55]. – 4. La distinzione fra insolvenza e crisi nel nuovo Codice e il presupposto oggettivo dei vari istituti [60]. – 5. (*Segue*): l’individuazione del presupposto oggettivo delle procedure di allerta e di composizione assistita [63]. – 6. Considerazioni conclusive: alterità concettuale sul piano teorico e profili di “sincretismo” dal punto di vista applicativo [65].

Umberto Apice***Il Codice della crisi e dell'insolvenza: ovvero prove tecniche di requiem***

1. La riforma organica delle procedure concorsuali e gli interrogativi sul destino dell'attestatore [67]. – 2. La figura professionale e i compiti dell'attestatore [68]. – 3. Il valore probatorio dell'attestazione e i poteri di sindacato del Tribunale [70]. – 4. La legge delega e la bozza di Codice [72]. – 5. Osservazioni conclusive [74].

Marco Arato***Corretta amministrazione e adeguatezza degli assetti organizzativi: ruoli e prerogative di amministratori, sindaci e revisori***

1. Ruolo e compiti degli amministratori e dei sindaci nella riforma societaria del 2003 [76]. – 2. Le modifiche agli assetti organizzativi dell'impresa nella legge delega di riforma della disciplina fallimentare e nelle bozze di decreti delegati [77]. – 3. I nuovi assetti organizzativi nelle società di persone e nelle società a responsabilità limitata [78]. – 4. L'adeguatezza degli assetti organizzativi ai fini dell'emersione anticipata della crisi [79]. – 5. Il ruolo dell'organo di controllo [80].

Guido Bonfante***L'insolvenza degli enti del terzo settore***

1. La normativa sugli ETS. Le caratteristiche generali [82]. – 2. L'insolvenza degli enti *no profit ante e post* emanazione del CTS secondo il "vecchio" diritto fallimentare [84]. – 3. Uno sguardo all'oggi: dalla c.d. riforma Rordorf [86].

Gianluca Brancadoro***Crisi sistemiche e rilevanza giuridica nelle discipline della crisi d'impresa***

1. Definizione di crisi di mercato e crisi sistemica [89]. – 2. Area geografica, tempo, durata, modalità di propagazione. L'effetto domino o crisi per contagio [90]. – 3. Elementi di valutazione della crisi sistemica come crisi prospettica [91]. – 4. Interrelazioni fra procedure concorsuali e mercato [92]. – 4.1. (*Segue*): l'esenzione OPA nelle operazioni di salvataggio [93]. – 5. Crisi d'impresa e disciplina *antitrust*. Le operazioni di concentrazione [93]. – 5.1. (*Segue*): ambito UE. La *failing firm defence* [94]. – 5.2. (*Segue*): l'esperienza italiana, interventi *ad hoc* del legislatore [96]. – 5.3. Il c.d. cartello difensivo [98]. – 5.4. Recenti casi italiani [100]. – 6. I sistemi di prevenzione nella disciplina delle crisi bancarie [101]. – 6.1. Il rischio di crisi sistemica nel *bail-in* [103]. – 7. Gli strumenti di prevenzione di crisi sistemiche sono configurabili in mercati fortemente normati [105]. – 7.1. (*Segue*): non nel mercato libero [105]. – 8. Il processo di armonizzazione comunitario della legislazione sulla crisi dell'impresa [105]. – 8.1. Gli strumenti di *early warning* e di intervento precoce nel Codice della crisi: limitata applicabilità per le crisi sistemiche [110]. – 9. Rilevanza giuridica della crisi sistemica nella configurazione della nuova fattispecie della c.d. crisi prospettica [112]. – 10. Altre ipotesi di rilevanza giuridica della fattispecie: responsabilità degli amministratori e piani di risanamento [114].

Mario Bussoletti

***Il fallimento della società: lo scioglimento e le responsabilità,
fra diritto vigente e progetto di riforma***

1. Il fallimento come causa di scioglimento? [116]. – 2. Le azioni di responsabilità [119]. – 2.1. L'applicazione dell'art. 2394 c.c. alle s.r.l. [119]. – 2.2. Il "valore aggiunto" dell'art. 2394-bis c.c. e la sua abrogazione [120]. – 2.3. Qual è il significato della natura "centauro" riconosciuta all'azione di responsabilità promossa dal curatore? [120]. – 2.4. Società con soci illimitatamente responsabili [122]. – 2.5. Il danno risarcibile in caso di omessa conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale [123]. – 3. Nel caso di fallimento di società eterodiretta i soci perdono l'azione loro riconosciuta dall'art. 2497 c.c.? [127]. – 4. Quali sono le condizioni dell'azione sociale, della sua transazione e rinuncia, e dell'azione dei creditori sociali se la società è in concordato preventivo? [128]. – 5. La responsabilità penale dei soci illimitatamente responsabili [132]. – 6. Il fallimento dei "componenti" illimitatamente responsabili di enti collettivi non societari [132].

Mario Campobasso

***Dalla procedura di "liquidazione del patrimonio"
alla "liquidazione controllata" del sovraindebitato***

1. Il sistema delle procedure da sovraindebitamento [133]. – 2. Il presupposto oggettivo [134]. – 3. Presupposti soggettivi della procedura [135]. – 4. L'iniziativa per l'apertura della procedura [138]. – 5. Apertura della procedura [140]. – 6. Effetti della procedura. Il problema delle lacune [141]. – 6.1. Effetti patrimoniali della procedura per il debitore [141]. – 6.2. La gestione del patrimonio [143]. – 6.3. Altri effetti per il debitore, sugli atti pregiudizievole, sui contratti in corso di esecuzione [144]. – 6.4. Effetti per i creditori [145]. – 6.5. La stabilizzazione dei crediti [146]. – 7. Il procedimento di accertamento del passivo [147]. – 8. Lo svolgimento della liquidazione [149]. – 9. La ripartizione dell'attivo [150]. – 10. Chiusura della procedura ed esdebitazione [150]. – 11. Conclusioni [155].

Maria Cecilia Cardarelli

Insolvenza e stato di crisi tra scienza giuridica e aziendalistica

1. Perché ripensare il concetto di *crisi d'impresa* [156]. – 2. La storicità del concetto di *crisi d'impresa* [157]. – 3. Stato di crisi e stato di insolvenza nella prospettiva di riforma [160]. – 4. La situazione economico-finanziaria del debitore [162]. – 4.1. (*Segue*): inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni pianificate ed il criterio della continuità aziendale [164]. – 5. Stato di crisi, sistemi informativi e assetti organizzativi delle imprese societarie [168]. – 6. Le cause della crisi [170].

Daniela Caterino

***La gestione/amministrazione del patrimonio del debitore non fallibile,
nella riforma (ancora in itinere) della legislazione concorsuale: una nuova speranza?***

1. Il tema [173]. – 2. Accordo/"Concordato minore" e prosecuzione dell'attività economica [178]. – 3. Spossessamento e amministrazione del patrimonio del debitore dalla legge sul sovraindebitamento alla Riforma Rordorf [180]. – 4. Gli atti legittimi [185]. – 5. La prosecuzione dell'attività d'impresa nella l. n. 3/2012 ... [187]. – 6. ... e nella Riforma Rordorf [190]. – 7. In conclusione: luci e ombre [192].

Paolo Felice Censoni

"Controriforma" e profili di criticità della disciplina del concordato preventivo nel Codice della crisi e dell'insolvenza

1. Premessa [193]. – 2. La domanda di concordato [195]. – 3. La domanda di concordato preventivo nel Codice della crisi e dell'insolvenza [197]. – 4. Gli effetti della domanda di concordato preventivo: gli effetti prodromici e quelli successivi all'ammissione alla procedura per il debitore e per i creditori [199]. – 5. Gli effetti della domanda di concordato preventivo sui rapporti giuridici preesistenti [202]. – 6. Il giudizio di fattibilità del piano e lo sfondamento della linea di confine fra autonomia negoziale e controllo giudiziale nel "nuovo" concordato preventivo [203]. – 7. Il giudizio di revoca del concordato preventivo quale ulteriore strumento di sfondamento della linea di confine fra autonomia negoziale e controllo giudiziale [207]. – 8. Di altri profili della legge delega e di un auspicio *de iure condendo* [209].

Stefano A. Cerrato

Arbitrato e fallimento: spunti (anche de iure condendo) per ricomporre un complicato mosaico

1. Introduzione [212]. – 2. L'area delle liti arbitrabili nel fallimento [215]. – 3. Le opzioni del curatore di fronte ad una clausola compromissoria ... [221] – 4. ... e di fronte all'opportunità di stipulare una convenzione arbitrale [228]. – 5. Fallimento dell'impresa e arbitrato rituale "pendente" [228]. – 6. (*Segue*): la partecipazione dell'impresa fallita al giudizio arbitrale [237]. – 7. Il lodo rituale nel fallimento [237]. – 8. L'arbitrato irrituale [239]. – 9. Il compromesso [241]. – 10. Ricette per una (ancora possibile) "correzione di rotta" nel nuovo Codice [243].

Giacomo D'Attorre

La formulazione legislativa dei principi generali nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

1. I principi generali nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [247]. – 2. Brevi cenni su principi generali e clausole generali nel diritto commerciale e nel diritto della crisi d'impresa [247]. – 3. Principi generali espressi e principi generali inespressi [251]. – 4. Il limitato carattere innovativo dei principi generali espressi [252]. – 5. Principi e finalità delle procedure [253]. – 6. Principi espressi e norme di dettaglio [257]. – 7. Conclusioni [259].

Stanislao De Matteis

Il ruolo del giudice attraverso il processo di riforma della legge fallimentare

1. Considerazioni di carattere generale sugli organi fallimentari [260]. – 2. (*Segue*): in particolare sulla componente giudiziaria della procedura fallimentare [262]. – 3. L'impianto della legge fallimentare del 1942 prima degli interventi di riforma [264]. – 4. Gli antecedenti tecnici e culturali della riforma organica della legge fallimentare [268]. – 5. Evoluzione ed aspetti degli interventi di riforma succedutisi dall'anno 2005 all'anno 2016 [273]. – 6. Cenni sui principi informatori delle legge delega n. 155/2017 [281]. – 7. (*Segue*): sull'"anticipato" adeguamento della giurisprudenza ai principi della c.d. riforma Rordorf. Prove di "Vorwirkung von Gesetzen" [284]. – 8. Osservazioni conclusive [287].

Alfonso Di Carlo

***La fase di pre-insolvenza tra economia aziendale
e regolamentazione in alcuni paesi europei***

1. Premessa [292]. – 2. *Turnaround* [292]. – 2.1. Le premesse del processo di perdita di valore [293]. – 2.2. La prevenzione del declino e della crisi [295]. – 2.3. Le fasi del *turnaround* [296]. – 3. La pre-insolvenza in alcuni paesi europei [298]. – 4. Un raffronto con il contesto italiano [300]. – 5. Conclusioni [302].

Vincenzo Di Cataldo e Serenella Rossi

Nuove regole generali per l'impresa nel nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza

1. Nuove regole generali per imprese e società nel nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Verso un nuovo "diritto della crisi" meno "eccezionale" del vecchio "diritto fallimentare"? [305]. – 2. Un ritorno al passato in materia di società a responsabilità limitata [307]. – 3. L'obbligo di istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili come regola generale del diritto dell'impresa che operi in forma societaria o collettiva [308]. – 4. L'obbligo dell'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva di attivarsi per il superamento della crisi e gli strumenti adottabili [311]. – 5. La concentrazione dei poteri di gestione in capo all'organo amministrativo in tutte le società [315]. – 6. I limiti all'autonomia statutaria nella società a responsabilità limitata in materia di attribuzione di competenze gestorie [315]. – 7. Le regole di funzionamento del consiglio di amministrazione nella società a responsabilità limitata e la delega [317]. – 8. La responsabilità degli amministratori di società a responsabilità limitata verso i creditori sociali e la liquidazione del danno procurato dopo lo scioglimento della società [318]. – 9. Il sistema dei controlli nelle società di capitali in crisi [322]. – 10. La procedura di allerta e i doveri di segnalazione degli organi di controllo [324]. – 11. Gli ulteriori doveri dell'organo di controllo interno in presenza di indizi di crisi [326]. – 12. Il controllo giudiziario *ex art.* 2409 c.c. nella società a responsabilità limitata [328]. – 13. Le gravi irregolarità di gestione e la violazione degli obblighi di risanamento [332].

Fabrizio Di Marzio

Insolvenza civile e concorso

1. Fallimento e diritto privato [336]. – 2. Il valore organizzativo del principio della parità di trattamento [337]. – 3. Fallimento (commerciale) e tutela del credito [339]. – 4. Tutela del credito ed esdebitazione [341]. – 5. Le procedure di sovraindebitamento nella legge del 2012 [344]. – 6. Il sovraindebitamento nella legge delega [349]. – 7. Il sovraindebitamento nel Codice. Contratti [350]. – 8. (*Segue*): procedure concorsuali [353]. – 9. Compressione dei diritti dei creditori [355]. – 10. Conclusione [356].

Giuseppe Faucegna

***La successione nei rapporti contrattuali nella cessione dell'azienda
nel fallimento tra diritto dell'impresa e disciplina del concorso***

1. Il mancato riferimento nell'art. 105 l. fall. alla successione nei contratti: la centralità dell'impresa e le vicende della sua "continuazione" o "successione" pure nell'ambito concorsuale [359]. – 2. I contratti che si sciolgono con il fallimento, i contratti che continuano *ex lege*, i contratti che conti-

nuano o si sciolgono per volontà del curatore: un rapido scrutinio delle fattispecie [365]. – 3. Il richiamo ai principi di cui all'art. 2558 c.c. [366]. – 4. Gli effetti del subingresso del cessionario dell'azienda nei contratti trasferiti [368]. – 5. Uno sguardo alle prospettive della riforma [373].

Cristiana Fiengo

***Il rendiconto finanziario: una valida fonte di informazioni
nella prospettiva della prognosi della crisi***

1. L'auspicata convergenza tra due sistemi di regolamentazione contabile coesistenti [377]. – 2. Il potenziamento delle informazioni di natura finanziaria contenute nel bilancio d'esercizio [381]. – 3. Il contenuto del prospetto finanziario [384]. – 4. La rilevanza dell'analisi dei flussi finanziari nella previsione della crisi [387]. – 5. L'importanza di un adeguato assetto "contabile" [392].

Fabrizio Guerrera

***L'esecuzione "forzata" del concordato preventivo nell'art. 185 l. fall.
e nell'art. 118 del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza***

1. Attuazione del piano ed esecuzione degli obblighi concordatari [403]. – 2. L'esecuzione forzata del concordato e il "nuovo" commissario giudiziale [404]. – 3. L'amministratore giudiziario nominato per l'esecuzione del concordato delle società [406]. – 4. Il superamento della "barriera" tra la sfera patrimoniale e la sfera organizzativa della società in crisi [408]. – 5. Il problema dei rapporti tra gli organi sociali e gli organi della procedura [410]. – 6. Profili patologici dell'esecuzione dei concordati "riorganizzativi" [411]. – 7. Conclusioni e proposte per il nuovo Codice della crisi [412].

Alberto Jorio

La riforma della legge fallimentare tra utopia e realtà

1. Le meritevoli finalità della riforma [413]. – 2. La sostanziale sintonia con le sollecitazioni dell'Unione Europea e degli organismi sovranazionali [414]. – 3. La opportunità di riservare la procedura di composizione assistita anche alle situazioni di insolvenza rimediabili tramite un accordo con i creditori [418]. – 4. I meccanismi della composizione assistita. Le loro criticità. Le ambigue funzioni della terna di professionisti. La soluzione preferibile [425]. – 5. Le nuove disposizioni sul concordato preventivo. Conclusioni non confortanti [429].

Alberto Maffei Alberti

Brevi note su luci ed ombre del concordato preventivo con continuità aziendale

1. Premessa [436]. – 2. Interessi protetti [436]. – 3. La funzionalità della disciplina [437].

Massimo Miola

***Crisi dei gruppi e finanziamenti infragruppo
nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza***

1. Introduzione. I gruppi di società nella crisi di impresa [440]. – 2. La disciplina del gruppo in crisi nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza: profili generali [443]. – 3. Crisi del gruppo ed operazioni di sostegno finanziario. La postergazione dei finanziamenti infragruppo nell'art. 292 del Codice della crisi [447]. – 4. (*Segue*): il rapporto tra l'art. 292 del Codice della crisi e l'art. 2497-*quinquies* c.c. [450]. – 5. (*Segue*): l'ambito soggettivo di applicazione della norma: *a*) l'assenza di una partecipazione sociale [452]. – 6. (*Segue*): *b*) i finanziamenti indiretti [455]. – 7. (*Segue*): *c*) i finanziamenti ascendenti [458]. – 8. La rilevanza dell'epoca del finanziamento infragruppo ai fini della postergazione e la deroga al modello dell'art. 2467 c.c. [462]. – 9. La prededuzione dei finanziamenti infragruppo [466]. – 10. Le azioni revocatorie dei finanziamenti e di altre operazioni fra le imprese del gruppo [468]. – 11. (*Segue*): le azioni revocatorie infragruppo tra funzione redistributiva e funzione indennitaria [470]. – 12. Revocatoria infragruppo, direzione e coordinamento di società e vantaggi compensativi [474].

Paolo Montalenti

***Gestione dell'impresa, assetti organizzativi
e procedure di allerta dalla "Proposta Rordorf" al Codice della crisi***

1. Profili di sistema. Le origini. Impresa, società, insolvenza: settori separati [482]. – 2. L'evoluzione: 2003-2015 [484]. – 3. La riforma Rordorf: il ponte sistematico tra impresa-società-crisi. Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [484]. – 4. Assetti organizzativi e esclusività della gestione: una critica [485]. – 5. Assetti organizzativi: *business judgment rule* o principi di corretta organizzazione? [486]. – 6. Gli strumenti di allerta: una sintesi [487]. – 7. Il concetto di crisi: probabilità o possibilità di insolvenza? [488]. – 8. Gli indicatori di insolvenza. Profili critici [489]. – 9. Un *work in progress*? La l. 8 marzo 2019, n. 20 [491].

Alessandro Nigro

Il "diritto societario della crisi": nuovi orizzonti?

1. Il "diritto societario della crisi" ed il legislatore italiano: dal sostanziale disinteresse ... [492]. – 2. (*Segue*): ... alla particolare attenzione [494]. – 3. I principi riguardanti il "diritto societario della crisi" nella legge delega n. 155/2017 di riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali [497]. – 4. Le luci e le ombre della nuova disciplina [500]. – 5. La nuova disciplina ed il principio di "neutralità organizzativa" delle procedure concorsuali [507]. – 6. La nuova disciplina e le coordinate di fondo dell'attuale "diritto societario della crisi" [510]. – 7. Considerazioni finali [511].

Clemente Pecoraro

***Sulla riassunzione del giudizio interrotto dal fallimento:
evoluzione del diritto vivente e prospettive di riforma***

1. Interruzione del giudizio in cui sia parte il fallito [513]. – 2. L'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali [514]. – 2.1. Decorrenza del termine per la riassunzione del giudizio interrotto e

l'interpretazione costituzionalmente orientata [517]. – 3. La conoscenza c.d. legale dell'evento interruttivo secondo la giurisprudenza [521]. – 3.1. Il carattere legale della conoscenza: *a)* in funzione del contenuto e della forma della comunicazione-notizia [522]. – 3.2. *b)* in funzione della fonte da cui proviene la comunicazione-notizia [523]. – 3.3. *c)* in funzione del destinatario della comunicazione-notizia [525]. – 4. La riassunzione del giudizio pendente nel progetto di riforma del Codice della crisi e dell'insolvenza: la novità della dichiarazione di estinzione del giudizio [530].

Michele Perrino

Crisi di impresa e allerta: indici, strumenti e procedure

1. Premessa [532]. – 2. Gli indicatori di crisi [535]. – 3. Gli strumenti di allerta [538]. – 4. La c.d. procedura di allerta. Sollecitazioni di diritto europeo? [543]. – 5. (*Segue*): la procedura di allerta in senso stretto. L'audizione davanti al collegio di esperti [545]. – 6. La procedura di composizione assistita della crisi [548]. – 7. La segnalazione al pubblico ministero [552]. – 8. Le misure premiali. Rilievi finali [554].

Lucia Picardi

Prevenzione della crisi d'impresa e governance delle società pubbliche

1. Premessa [557]. – 2. L'adozione degli strumenti "integrativi" di governo societario e il principio di adeguatezza organizzativa [559]. – 3. I programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale [564]. – 4. L'informazione sui presidi organizzativi nella relazione sul governo societario [567]. – 5. (*Segue*): l'applicazione della regola "comply or explain" [569]. – 6. I rimedi per la mancata o insufficiente attuazione dei presidi organizzativi [571]. – 7. Assetti organizzativi adeguati per la rilevazione della crisi e interessi protetti [574].

Roberto Sacchi

Sul così detto diritto societario della crisi: una categoria concettuale inutile o dannosa?

1. Premessa [578]. – 2. Conflitto di norme societarie e concorsuali nello spazio [579]. – 3. Doveri degli amministratori nel monitoraggio dei rischi e nella conformazione degli assetti [582]. – 4. (*Segue*): nella scelta dello strumento di regolazione negoziale della crisi [584]. – 5. (*Segue*): nell'attuazione dello strumento di regolazione negoziale della crisi [586]. – 6. Perdita del capitale sociale [588]. – 7. Diritti dei soci della società debitrice [591]. – 8. Operazioni straordinarie [595]. – 9. Conclusioni [596].

Renato Santagata

Concordato preventivo "meramente dilatorio" e nuovo "Codice della crisi e dell'insolvenza": verso il tramonto dell'abuso di diritto (o del processo)?

1. Impostazione del problema [598]. – 2. Abuso del diritto (o del processo) e limiti del controllo di merito del tribunale nel concordato preventivo previsto dalla legge fallimentare [603]. – 3. L'abuso del concordato preventivo presentato in pendenza di istruttoria prefallimentare [605]. – 4. (*Segue*): i possibili effetti distorsivi di un concordato preventivo meramente dilatorio [609]. – 5. La prevenzione dell'abuso del concordato preventivo "meramente dilatorio" nel d.l. n. 69/2013 [612]. – 6. ... e nel nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" [613]. – 7. Brevi spunti di riflessione [621].

Vittorio Santoro

***Tendenze conservative delle imprese nel diritto europeo e italiano della crisi.
I costi organizzativi***

1. Le nuove priorità nel diritto europeo della crisi dell'impresa [623]. – 2. ... e nei progetti di riforma italiani [626]. – 3. Gli strumenti di allerta [628]. – 4. ... e differenze tra Proposta di direttiva e legge italiana [630] – 5. Gli assetti organizzativi adeguati per rilevare la crisi dell'impresa [632]. – 6. Nota di aggiornamento [636].

Giovanni Strampelli

Verso una disciplina europea dei doveri degli amministratori nella società in crisi?

1. Premessa [637]. – 2. I doveri degli amministratori nella crisi di impresa: i diversi approcci adottati dagli Stati membri [639]. – 3. Le conseguenze della mancata armonizzazione dei doveri degli amministratori nella crisi societaria: il *forum shopping* nel diritto societario della crisi [642]. – 4. Verso una disciplina europea dei doveri degli amministratori nella crisi societaria: dal *Report* dell'*High Level Group of Company Law Experts* alla Proposta di direttiva [643]. – 5. L'inadeguatezza della Proposta di direttiva a garantire l'effettiva armonizzazione dei doveri degli amministratori nella società in crisi [645]. – 5.1. Il momento di "attivazione" degli specifici doveri degli amministratori di società in crisi [647]. – 5.2. La definizione dei doveri degli amministratori di società in crisi [650].

Luigi Carlo Ubertazzi

Predeuzione e par condicio creditorum

I. *Il diritto vigente al 27 ottobre 2018* [653]. – 1. Tema, punti di osservazione, tesi di questo scritto relative alle procedure concorsuali riguardanti le imprese [653]. – 2. La regola generale sul riparto dell'attivo non è la *par condicio* ma l'ordine di distribuzione *ex art. 111 l. fall.* [655] – 3. Una ricostruzione consequenziale dei rapporti tra *par condicio* e *ex art. 111 l. fall.* [661] – 4. Alcune possibili obiezioni a queste conclusioni: loro critica [661]. – 5. Le regole che definiscono le ipotesi di predeuzione non sono eccezionali [665]. – 6. E non sono soggette ad interpretazione restrittiva [667]. – II. *La riforma in cantiere* [668]. – 7. Sintesi delle conclusioni relative al diritto attuale. I lavori preparatori della riforma [668]. – 8. Una comparazione tra sistema attuale e Codice della crisi: la nozione di credito prededucibile [670]. – 9. Ed il suo rilievo [672]. – 10. Il progetto di riforma (non realizzata) delle cause di prelazione [673]. – 11. Alcune osservazioni sulla "opportunità" della riforma dei prededucibili [675].

Paolo Valensise

***Il ruolo dell'organo di controllo nella procedura di c.d. "allerta"
tra legge delega e "Codice della crisi": nuove soluzioni o nuovi problemi?***

1. Introduzione [676]. – 2. Il quadro delineato dalle disposizioni rilevanti della legge delega n. 155/2017 [678]. – 3. Alcune prime impressioni [679]. – 4. La vigilanza sindacale sugli aspetti organizzativi [683]. – 5. L'articolazione dei possibili interventi reattivi ai sensi della lett. c), comma 1, art. 4, l. n. 155/2017: la segnalazione all'organo amministrativo e l'art. 2409-*septies* c.c. [686]. – 6. Il riscontro da parte dell'organo amministrativo e la valutazione di adeguatezza della risposta da

parte del collegio sindacale e del revisore legale [690]. – 7. L'eventuale informazione all'organismo di composizione della crisi [694]. – 8. Cenni sui profili dell'esenzione da responsabilità [696]. – 9. Prime considerazioni sulla disciplina delegata: dalla bozza di fine 2017/inizio 2018 al "Codice della crisi" da ultimo approvato in sede di esame preliminare dal Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 [697].

Daniele Vattermoli

La posizione dei soci nelle ristrutturazioni.

Dal principio di neutralità organizzativa alla residual owner doctrine?

1. La posizione dei soci nelle ristrutturazioni. Delimitazione e piano dell'indagine [705]. – 2. I soci negli accordi di ristrutturazione dei debiti [708]. – 3. I soci nel concordato preventivo in continuità. I diritti patrimoniali [710]. – 4. (*Segue*): i diritti amministrativi [716]. – 5. Prospettive *de jure condendo*. La posizione dei soci nella legge delega (e nel c.d. "Codice della crisi e dell'insolvenza") [721]. – 6. (*Segue*): i soci nella proposta di direttiva riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva [724]. – 7. Considerazioni conclusive. Verso l'adozione della "residual owner doctrine"? [730].